



Segreteria: via Padova, 10 – 20131 Milano Tel./fax 02 2613802

e-mail: segreteria@rotarymisansiro.org

www.rotarymisansiro.org

n. 20 del 26 gennaio 2015

Programma del Club

<p>GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 2015 Ore 20.00 – NH President Largo Augusto</p>	<p>Conviviale serale aperta agli altri Club</p> <p>Relatore: Don Luigi Ciotti Titolo provvisorio: " Mafia e corruzione: facce della stessa medaglia"</p>
<p>MARTEDI' 10 febbraio 2015 Teatro Manzoni</p> <p><u>PRENOTAZIONI</u> <u>ENTRO 30 GENNAIO 2015</u></p>	<p><i>Cena e spettacolo organizzati dal RC Milano per la Fondazione Rotary Milano per Milano</i></p> <p>ROTARY IN SCENA 2015 Spettacolo di Cabaret <u>In allegato la locandina</u></p>

La Nostra Riunione**GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2015 –****Interclub con il Gruppo 7 – Presso la casa di reclusione di Bollate**

<i>SOCIO</i>	<i>P</i>	<i>Tot.</i>	<i>SOCIO</i>	<i>P</i>	<i>Tot.</i>	<i>SOCIO</i>	<i>P</i>	<i>Tot.</i>
AMABILE GIULIANO		3	FRANCHINI M.ANTONELLA		9	PIOZZI ELENA		5
AMIGHETTI PIETRO		0	GALLO ENRICO		10	PIRANI ALESSANDRO		9
BARBERI MAURO	1	7	GRASSI CARLO		5	POJAGHI ALBERTO	R	12
BOETTI ADALBERTO		13	GRASSO ANTONIO	1	17	POLA CARLO ANDREA		1
BONTEMPI ANGELO		13	LEDDA CLAUDIO (cong.)		0	POLA ELISABETTA		0
BOSONI ACHILLE		12	LOMBARDI MONICA		8	POLVERINO GIUSEPPE		9
CADIROLA ALBERTO	1	14	MAZZANI GIANFRANCO		6	REVELLI MATTIA		5
CAIMI FRANCO		2	MEREGALLI RENATO		3	RINALDI LUIGI		6
CARROZZA MARCO		3	MICHAILIDIS GEORGIOS		9	ROSETTA PIETRO		3
CHISARI AGOSTINO		0	MILANI MICHELE		11	SALSONE ANTONINO		4
COGLIA ALBERTO		2	MOTTI MAURIZIO		4	SARLI MASSIMO	1	11
COMUZZI PAOLO	1	2	MÜLLER FRANZ	R	16	SCARAMUZZA ELIO	R	10
CUTRONA CRISTIANA		0	MURRI SERGIO		6	SETTEMBRINI PIERGIORGIO		2
CUZZOLIN LUIGI		0	MUSOLINO MONICA		0	TANZI MIRA GIULIO	1	16
DE FRANCESCO FRANCO		8	NARDI ENZO		13	TRAVAGLINI NICOLETTA	1	6
DENTICE PIERGIULIO		0	OLAH EVA		4	TSCHANG MARIO		5
DELLE PIANE GUIDO		0	PAGAMICI ANTONIO		14	VACCANI ANDREA		0
DI COLA ANDREA	R	18	PAGAMICI DARIA		12	VIAPPANI GIORGIO		3
FICI ETTORE		7	PASSALER LUCIANO	1	9	VILLA CARLA		8

Ospiti del Club

sig.ra Carla De Martino

Ospiti dei Soci

Sig.ra Rosy e Marco Barberi ospiti di Mauro Barberi; sig.ra Raffaella ospite di Paolo Comuzzi; sig.ra Carla ospite di Luciano Passaler; sig.ra Francesca ospite di Mattia Revelli; sig.ra Maria Luisa ospite di Giulio Tanzi Mira;

La Relazione

In una plumbea e malinconica serata di gennaio, una nutrita rappresentanza, un po' raminga, di nostri soci e ospiti con alla testa il Presidente, si è ritrovata all'estrema periferia settentrionale di Milano, in visita, come ospiti, alla Casa Circondariale di Bollate: un carcere, insomma, una prigione riservata a condannati in via definitiva, ma un carcere alquanto particolare, come possono testimoniare gli intervenuti a questo nostra riunione assai particolare, in interclub conviviale.

Ad accoglierci, alla palazzina di accesso, un numeroso gruppo di rotariani di altri Club, inattesa delle formalità di identificazione che, per altro, consegnate le nostre carte di identità, si sbrigano speditamente. Ad aspettarci, nell'immenso cortile cintato, il direttore del penitenziario, dott. Parisi, che, con cortese sobrietà, ci ha immediatamente ricordato che eravamo in un luogo di pena, in un carcere, ma in un carcere assai particolare. Ci è stato infatti subito chiarito che quella di Bollate è una casa di pena, per così dire, aperta; dove cioè è consentito ai detenuti, o per lo meno alla maggior parte di loro, di muoversi, di circolare fuori dalle celle, di spostarsi da un settore all'altro seguendo percorsi stabiliti, così come di frequentare le attività, i programmi e i progetti previsti all'interno dell'istituzione. E poi, è anche consentito, e facilitato, seguire i corsi scolastici istituiti all'interno e, in alcuni casi, anche esterni e persino, in casi particolari, l'università, per conseguire una laurea. Vi sono poi spazi per i bimbi di genitori reclusi, servizi condivisi per lavorare e opportunità per lavorare e per migliorare le proprie condizioni, sempre rispettando doveri e diritti, pur sempre esistenti, dei carcerati. I reclusi attuali sono, come ci ha confermato il

dott. Parisi, all'incirca milleduecento, fra cui anche venticinque ergastolani, e tutti con la possibilità di utilizzare il tempo disponibile in modo assai diverso dalla generalità delle case di detenzione italiane, secondo regole applicabili, di norma, a tutti i detenuti disponibili, ma sempre però con le debite cautele in casi particolari. E queste regole, assai liberali, ci sono state spiegate e riassunte brevemente.



Dopo l'introduzione, il direttore ci ha personalmente accompagnati in una prolungata e coinvolgente visita ai reparti comuni del carcere, dedicati alla socializzazione e alla rieducazione dei detenuti, secondo la regola di proporre la sperimentazione a soggetti che di norma non hanno mai veramente lavorato, accettando un lavoro non

obbligatorio, teso alla loro riabilitazione. I risultati raggiunti, ci è stato confermato, si compendiano certamente in una assai minore recidività dei carcerati dimessi da questa istituzione rispetto alle statistiche concernenti altre istituzioni.

Abbiamo poi seguito un lungo e assai interessante percorso di visita alle strutture del penitenziario, destinate alla cura, alla socializzazione e alla rieducazione dei detenuti; così è stato possibile visitare e apprezzare, in un lungo giro per gli edifici del complesso carcerario, diversi e assai curati ambienti e locali destinati all'insegnamento, alle cure mediche e sociali, alla ricreazione e al ritrovo dei carcerati. Siamo così entrati nella sala per la musica, dotata di strumenti, e in quella per il teatro, con piccolo palcoscenico; ma, soprattutto, abbiamo potuto girare liberamente per diversi grandi ambienti dedicati all'apprendimento e all'esercizio di attività lavorative e produttive, destinate anche a creare una capacità lavorativa, e quindi una vita autonoma per i detenuti, dopo la scarcerazione. Ecco allora gli ampi e luminosi saloni della falegnameria, del reparto informatica, del *call center* e comunicazioni e altre attività formative. Molto significativa poi la completezza professionale, la pulizia scrupolosa e la "normalità" di tutti gli ambienti visitati, che davano certamente un senso di quotidiana normalità. Potevamo credere, quasi, di essere in visita di un edificio scolastico per arti e mestieri, di una estesa comunità, di un grande opificio. Abbiamo camminato tranquillamente lungo corridoi luminosi, talora anche affrescati; avremmo potuto dimenticare dove eravamo. Ma alle finestre, c'erano le sbarre!

Terminata la parte propedeutica della nostra visita, eccoci tutti riuniti nella grande e accogliente *salle à manger* della Casa di pena per una riunione conviviale dei Rotary Club milanesi del nostro Gruppo 7, ospiti del Milano Rho Fiera. Ad accoglierci ospitalmente e in ambiente assai gradevole, la *troupe* dei carcerati addetti alla scuola di ristorazione, cucina e servizio di tavola; qui ci è stata offerta una cena di tutto rispetto, degna di un locale di classe e servita su tavole riccamente imbandite e decorate con gusto. Dopo il "benvenuti" del presidente del Club ospitante e i ringraziamenti dei Club ospiti, per concludere la serata, la appassionata relazione della dott.ssa Castellano, già direttrice del carcere di Bollate e assessore del Comune di Milano, che ci ha sapientemente intrattenuti in merito alla attuale situazione del sistema carcerario italiano, alle attese in merito, nonché sui progetti per il suo inevitabile futuro, inserito nelle realtà europee.

A cura di GTM

INTERMEZZO CON SCHOPENHAUER
da A. Schopenhauer (1788-1860), "Il mondo come volontà e rappresentazione", Mursia,
1962

... la vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro;
leggerli in ordine è vivere, sfogliarli a caso è sogno ...

I nostri Compleanni

COMPLEANNI DI FEBBRAIO

1 Alessandro Pirani; 19 Compleanno del nostro presidente **Antonio Grasso**

Notizie dal Club e dal Distretto

PREMIO CONSERVATORIO ROTARY CLUB MILANO SAN SIRO

A seguito di espressa convocazione della direzione del Conservatorio di Milano, una nostra ristretta delegazione di soci si è incontrata, presso la sua sede, con loro dirigenti, per conoscere le nuove direttive concernenti il nuovo Premio Conservatorio, che riunirà dal corrente anno, tutti i precedenti concorsi e premi destinati ai suoi allievi. Riportiamo, in sunto, quanto concordato.

Presenti

per R.C. San Siro: A. Bosoni, responsabile del Premio R.C. MI San Siro

A. Pagamici, incoming president

G. Tanzi Mira

per Conservatorio: M° Massimiliano Baggio, responsabile del Premio Conservatorio

dott. Raffella Valsecchi, uff. stampa

(assente) M° A. Solbiati, attività concertistiche, concerti per studenti, accordi

consegnati a soci presenti stampati per Premio Conservatorio con coordinate bancarie

ecc., regolamento con date, regole; 8 tipi di premi proposti; date prove per singoli 7 tipi di premi

Nostro impegno per Premio Rotary Club Milano San Siro:

II° premio Categoria B (solisti base) 1500 Euro

I° premio Categoria E (giovanissimi) 2000 Euro

Prove: singole categorie, durante l'anno con possibilità per noi di assistere:

finale Categoria B, n/s 2° premio, venerdì 29 maggio, presenziabile

finale Categoria E, n/s 1° premio, martedì 26 maggio, presenziabile

Premiazione presso Conservatorio: 8 ottobre 2015, con concerto di premiati, dovremo partecipare

Concerto vincitori nostro premio, presso il Rotary Club Milano San Siro: data da concordare con il

M° Baggio e comunque dopo il concerto di tutti i vincitori c/o Conservatorio

Entro il 14 Febbraio dovremo confermare titolo e logo (R.C. MI San Siro) dei premi da conferire

alla dott. Valsecchi (e al M° Baggio)

N.B.: Dopo il concerto-premio c/o Conservatorio, gli sponsor avranno il diritto di presenziare a concerti serali di routine del Conservatorio, posti-omaggio gratuiti e a scelta (ore 19.30 conferenza poi breve intervallo con rinfresco e ore 21 concerto), previa prenotazione alla dott. Valsecchi.